



ISTITUTO COMPrensIVO FERRARI
C.F. 94023430021 C.M. VCIC809001
A320D4A - I.C. FERRARI
Prot. 0012876/U del 23/12/2022 09:57



I.C. "Ferrari"...
...la musica che unisce...

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
ISTITUTO COMPrensIVO "FERRARI"

Via M. Cerrone, n. 17 – 13100 VERCELLI

Tel. 0161/211805-255039

Codice Fiscale: 94023430021 Codice Meccanografico: VCIC809001

E-mail: vcic809001@istruzione.it – vcic809001@pec.istruzione.it

Web: icferrarivercelli.edu.it

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

**Elaborato ai sensi del Decreto Interministeriale 1°
luglio 2022, n. 176**

Delibera n. 27 del Collegio dei Docenti del 21/12/2022

Delibera n. 35 del Consiglio d'Istituto del 22/12/2022



PRESO ATTO delle modalità definite dal procedimento di iscrizione per l'a.s. 2023-24, con specifico riferimento alle prime classi dei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado come esplicitato nell'annuale circolare ministeriale avente come oggetto le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado; VISTO gli artt. 3-4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15.3.1997, n. 59;

VISTO il DPR 62-2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il Decreto Ministeriale del 1° luglio 2022 n° 176;

VISTO la delibera assunta dal Collegio dei Docenti di modifica ed integrazione del PTOF 22-25 in materia di tempo scuola comprensivo dei Percorsi musicali e della loro articolazione; CONSIDERATO che l'organizzazione con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, in adozione fin dall'istituzione del corso nel rispetto dei criteri generali per la formazione delle classi e dei limiti dell'organico assegnato, ha prodotto esiti di apprendimento positivi con riconoscimenti a livello nazionale ed iniziative di eccellenza che promuovono la scuola a livello regionale;

CONSIDERATI i criteri generali adottati dall'istituto all'interno del Regolamento per la formazione delle classi prime e l'assegnazione degli studenti alle classi con specifico riferimento alla secondaria di I grado;

CONSIDERATO che molte istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, hanno organizzato da più anni i corsi ad indirizzo musicale sia in classi di una stessa sezione, sia con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, sulla base dell'assetto ordinamentale e dei criteri generali previsti dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curricolari obbligatorie aggiuntive;

CONSIDERATO che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali e all'interno dell'orchestra dell'istituto;

ATTESO che per l'insegnamento degli strumenti musicali violino, chitarra, percussioni, pianoforte, flauto traverso e clarinetto è prevista anche per il triennio 2022/2025 con un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì, in continuità con il triennio 19-22

SI ADOTTA

il presente Regolamento per i percorsi ad indirizzo musicale di cui al Decreto Ministeriale del 1° luglio 2022 n. 176, che diventa parte integrante del Regolamento d'Istituto per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Premessa

"L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre pertanto alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno



essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.” (Estratto dall’allegato A del D.M. 6 agosto 1999 n. 201: Indicazioni generali).

I Percorsi musicali costituiscono elemento per la valorizzazione delle attitudini e dei talenti degli studenti e per la valorizzazione dei percorsi di professionalizzazione del personale docente.

La scuola si impegna a promuovere attività musicali che coinvolgono l’intero Istituto, secondo una scelta consapevole che vada proprio verso la necessità di una verticalizzazione dello studio dello strumento e nell’ottica di una scuola vissuta come centro culturale del territorio, promuovendo l’apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistico-musicali quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all’inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l’apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”. I percorsi musicali posti in essere, attraverso azioni specifiche, creano le condizioni per lo sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l’apprendimento di tutti gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa. La costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi per attività artistiche e laboratori finalizzati all’ideazione di spettacoli ed eventi promuove la progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative e collaborative, anche attraverso la condivisione progettuale e l’adesione a reti di scopo.

I Percorsi musicali della scuola Secondaria di 1° grado “G. Ferrari”, compatibilmente con la dotazione organica che verrà concessa, prevedono classi di Chitarra (2 classi) , Flauto traverso, Pianoforte (2 classi), Violino, Clarinetto e Percussioni.

Art. 1 Scelta dei Percorsi musicali

1. L’iscrizione ai Percorsi musicali è opzionale. Essi hanno la durata di tre anni e sono parte integrante del piano di studio dello studente, nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d’istruzione.
2. I Percorsi musicali diventano, una volta scelti, a tutti gli effetti, materia curriculare. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale gli insegnamenti previsti per tale percorso (strumento musicale, teoria e lettura della musica e Musica d’insieme) sono parte integrante dell’orario annuale personalizzato e concorrono alla determinazione della validità dell’anno scolastico ai fini dell’ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.
3. La volontà di frequentare i Percorsi musicali è espressa all’atto dell’iscrizione alla classe prima, con indicazione dell’ordine di preferenza tra i sei strumenti insegnati. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.
4. L’assegnazione dello strumento è determinata da una Commissione sulla base di una prova orientativo-attitudinale.

Art. 2 Contingenti di posti ammessi alla frequenza dei Percorsi musicali

1. Il numero di alunni ammessi a frequentare i Percorsi musicali è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dal citato Decreto Ministeriale 1° luglio 2022 e degli alunni già iscritti e frequentanti il corso. In ogni caso per ogni anno di corso i posti disponibili non potranno essere inferiori a quattro e superare il massimo di otto posti per clarinetto, flauto traverso, percussioni e violino ed inferiori a otto e superare il massimo di 16 posti per chitarra e pianoforte.
2. Entro il mese di dicembre dell’anno scolastico antecedente quello di iscrizione è reso noto il numero di posti disponibili per ogni strumento musicale per la classe prima dell’anno



scolastico successivo. Il Dirigente ne dà comunicazione tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola di apposito decreto.

Art. 3 Accesso ai Percorsi musicali

1. Si accede ai Percorsi musicali previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale che viene svolta secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Non viene preclusa, in presenza di ulteriori posti disponibili, la possibilità di essere inclusi nei percorsi musicali anche agli alunni nuovi iscritti, entro un mese dall'inizio delle attività didattiche, previo superamento della prova orientativo-attitudinale.

3. Per non precludere agli alunni l'offerta formativa della scuola, gli iscritti al percorso musicale vengono inseriti nelle diverse sezioni a seconda della scelta effettuata in materia di attività formative (seconda lingua comunitaria scelta e indirizzo linguistico o scientifico tecnologico).

4. La Scuola predispone la prova orientativo-attitudinale di norma entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque in conformità con le indicazioni dell'annuale circolare MIUR che definisce il procedimento di iscrizione. Qualora pervengano domande di iscrizione tardive dopo la chiusura delle iscrizioni si valuterà, sulla base degli eventuali posti ancora disponibili, se predisporre una prova attitudinale suppletiva.

Premesso che lo scopo delle prove è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, si stabilisce quanto segue:

- a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.
- b. le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in **quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico**:
 - **Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico.** La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - **Prova n. 2 - accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza,** con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.
 - **Prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e musicalità.** La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.
 - **Prova n. 4 - prova psicofisica** effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.
- c. su richiesta dell'alunno, la commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.



- d. per la valutazione delle prove la Commissione predisporrà per ogni alunni una scheda valutativa personale che verrà compilata durante la prova e che sarà relativa alle 4 prove
- e. nel caso di alunni DVA certificati e con bisogni educativi speciali , la commissione preparerà, se necessario, una prova individualizzata e/o l'adozione di misure compensative e dispensative. Per gli alunni DVA la Commissione predisporrà una scheda valutativa individualizzata relativa alle 4 prove: ritmica, percettiva, vocale ed attitudinale.

Art. 4 Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze

Prova n. 1 <i>accertamento del senso ritmico</i>	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 2 <i>riconoscimento del parametro sonoro: altezza</i>	L'alunno non riconosce l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
	Punti 0	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Prova n. 3 <i>accertamento dell'intonazione e musicalità</i>	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
	Punti da 0 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10	Punti da 11 a 12

Art. 5 Criteri di valutazione relativi alla quarta prova

1 .Alla prova valutativa delle competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche.

2. Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari ed articolari per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

3. Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 9 punti.

Prova n. 4 <i>Accertamento</i>	l'alunno manifesta grandi difficoltà	l'alunno manifesta incertezza	l'alunno è in grado di mantenere un	l'alunno è in grado di mantenere un
--	--------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------



<i>delle attitudini psico-fisiche</i>	nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico	nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico	buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico	ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico
	Punti 3	Punti 5	Punti 7	Punti 9

Art. 6 Assegnazione dello strumento

1. La commissione assegna lo strumento agli studenti dichiarati idonei tenendo conto della somma delle prime tre prove e del **migliore punteggio** rilevato dalla commissione **ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova**.

2. Nell'assegnazione dello strumento si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- formazione di classi di strumento eque ed eterogenee;
- posti resi disponibili per l'anno scolastico di riferimento;
- preferenza indicata dal candidato all'atto dell'iscrizione.

Art. 7 Composizione delle graduatorie e loro pubblicazione

1. La somma dei punteggi assegnati a ciascun candidato, in relazione allo strumento individuato dalla Commissione per il singolo candidato, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria di idoneità. **Il voto finale è costituito dalla somma delle prime tre prove e dal migliore punteggio ottenuto dalla quarta prova.**

2. I candidati saranno inseriti in graduatorie già divise per strumento in base al punteggio finale. **Il numero dei candidati ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale sarà pari al numero di posti disponibili per ogni classe di strumento.**

3. Solo ed esclusivamente a parità di punteggio, nel medesimo strumento, ha precedenza l'alunno proveniente dall'Istituto. In caso di più alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procederà ad un sorteggio.

4. Terminata la disponibilità dei posti per ogni strumento, gli altri aspiranti saranno collocati in liste di attesa sempre divise per strumento musicale.

5. Le liste di attesa, divise per strumento saranno utilizzate nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

6. Le graduatorie verranno pubblicate sul sito web dell'Istituto sulla base di quanto disposto dall'annuale Circolare ministeriale sulle iscrizioni.

Art. 8 Composizione della commissione

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito Decreto dirigenziale, è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è così composta:

- un docente di chitarra
- un docente di clarinetto
- un docente di flauto traverso
- un docente di percussioni
- un docente di pianoforte
- un docente di violino
- un docente di Musica

2. In caso di assenza di uno dei partecipanti il Dirigente Scolastico valuterà come procedere alla sostituzione sulla base delle competenze e dei titoli dei docenti di musica e dei docenti dei diversi strumenti.



Art. 9 Rinuncia al Percorso musicale

1. Dopo l'effettuazione delle prove attitudinali e la pubblicazione delle graduatorie non è ammessa la rinuncia da parte della famiglia all'iscrizione al Percorso musicale.
2. Agli iscritti non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e dell'intero triennio, a meno che ciò non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti di strumento.
2. Sono possibili casi di ritiro solo di comprovati motivi di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali, relativi allo specifico strumento.
3. In presenza di trasferimenti ad altra scuola di alunni frequentanti il corso musicale o ammessi alla frequenza e di candidati collocati in lista d'attesa si procederà all'attribuzione del posto resosi disponibile al primo dei candidati utilmente collocati in graduatoria dello specifico strumento.

Art. 10 Valutazione degli apprendimenti

1. Gli insegnanti di Strumento e dei Teoria della Musica, in sede di valutazione periodica e finale, esprimono un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni Musica d'Insieme.
2. Sulla scheda di valutazione, in continuità con quanto già attuato negli anni scolastici precedenti, compariranno le valutazioni relative a Strumento Musicale ed a Teoria della Musica. La valutazione di strumento terrà conto anche della valutazione espressa dal docente di Musica d'Insieme e, qualora gli insegnamenti vengano impartiti da due docenti diversi, alla valutazione finale concorreranno in modo equo le valutazioni espresse da entrambi i docenti.
3. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Art. 11 Articolazione dei Percorsi musicali

1. I Percorsi musicali si articolano in classi specifiche per strumento musicale costituite da gruppi di alunni frequentanti le diverse sezioni della scuola secondaria.
2. I criteri adottati per l'inserimento degli alunni dei percorsi musicali nelle classi sono gli stessi del Regolamento d'Istituto in merito alla formazione delle classi prime.
3. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano secondo la seguente articolazione:
 - lezioni di strumento individuali e/o in piccoli gruppi (max 3 alunni per lezione)
 - lezioni collettive di musica d'insieme e teoria e lettura della musica
4. L'articolazione oraria delle attività è elaborata dal Collegio Docenti su proposta del Dipartimento di Musica e adottata dal Consiglio di Istituto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
5. In avvio d'anno scolastico viene effettuata una riunione con i genitori degli alunni per concordare gli orari delle lezioni individuali/per piccoli gruppi. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formazione dell'orario; in caso di assenza di un genitore, ritenendo che non sussistano particolari esigenze, l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, a ciascun alunno verrà data comunicazione di conferma degli impegni di frequenza.
6. Le lezioni di strumento partono di norma con l'inizio dell'anno scolastico. I corsi sono così strutturati:
 - una lezione settimanale di Strumento
 - una lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica



- una lezione settimanale di Musica d'Insieme

7. Le lezioni di Teoria e lettura della Musica e di Musica d'Insieme vengono effettuate in uno stesso pomeriggio (che potrebbe essere diversificato in giorni diversi per i tre anni di corso) dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

8. Ogni docente di strumento avrà di norma un orario settimanale così strutturato:

- 12 ore di Strumento musicale individuale o per piccoli gruppi (4 ore per ogni anno di corso)

- 3 ore di Teoria e Lettura della musica

- 3 ore di Musica d'Insieme

9. Le lezioni di Strumento sono individuali o per piccoli gruppi (2-3 alunni per lezione), per rendere più agevole alle famiglie l'organizzazione per i rientri pomeridiani e si svolgono di norma dalle ore 14.00 alle ore 17.30. Nel pomeriggio di rientro per le lezioni di Teoria della Musica e di Musica d'Insieme le lezioni si svolgeranno dalle ore 16.10 alle ore 18.30. Così impostata la lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante in questo modo riesce ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno.

10. Le lezioni di Teoria della Musica e Musica d'Insieme sono effettuate a gruppi eterogenei di strumenti. I gruppi sono formati all'inizio dell'anno scolastico dai Docenti di Strumento, che valuteranno la composizione di tali gruppi in base al numero degli alunni di Strumento e al numero di insegnanti coinvolti nell'attività. Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative: sarà premura dei Docenti comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati. Inoltre saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme aggiuntive in prossimità dei Concerti di Natale e di fine anno delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

11. In alcuni periodi dell'anno, per motivi istituzionali, l'orario potrà subire delle variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento (ad esempio nella prima settimana di lezioni).

12. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Le esibizioni si svolgeranno in orari e giorni che possano agevolare la partecipazione delle famiglie (tardo pomeriggio, sera). Nelle settimane in cui si terranno saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Concerto di Natale e di Fine Anno, partecipazione a particolare eventi su richiesta degli Enti Locali, ecc) o altre esibizioni, l'orario subirà variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento, fermo restando l'orario frontale di 18 ore per gli insegnanti e di 3 ore settimanali per gli alunni.

Art. 12 Comportamento e doveri degli alunni

1. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto durante la loro permanenza a scuola.

2. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni curricolari previste dai Percorsi Musicali, secondo il calendario e gli orari loro assegnati a inizio anno, e alle manifestazioni organizzate dalla scuola

- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale)

- svolgere regolarmente le attività assegnate dall'insegnante di strumento.

3. La frequenza delle lezioni musicali è obbligatoria. Per le assenze e la loro giustificazione



si applicano le regole generali del settore della Secondaria di I grado.

4. Tutte le assenze riferite ai o Percorsi musicali devono essere regolarmente giustificate dal genitore.

5. Le assenze dalle lezioni di strumento, Teoria della musica e Musica d'insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate il giorno successivo all'insegnante della prima ora o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola. Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane. Dopo tre assenze consecutive, le famiglie saranno contattate dall'istituto per tramite del coordinatore per informare dell'accaduto e chiedere motivazione. In caso di ulteriori assenze da parte dell'alunno, la situazione verrà discussa dal Consiglio di classe e il Dirigente Scolastico provvederà a inviare formale lettera di richiamo.

6. Per ingressi posticipati ed uscite anticipate si opera applicando le regole del settore della Secondaria di I grado.

7. Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione degli eventi dell'orchestra del Percorso Musicale viene richiesto agli alunni di indossare pantaloni lunghi (blu o neri, preferibilmente jeans) e una camicia (o maglia) bianca. Per le altre esibizioni si richiede un abbigliamento adeguato.

Art. 13 Vigilanza

1. I docenti di strumento sono tenuti alla vigilanza degli alunni loro affidati per tutto il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario stabilito delle lezioni e comprensivo di eventuali intervalli ricreativi. In caso di spettacoli o partecipazione ad eventi la responsabilità dei docenti, come previsto dalla normativa vigente, si esplica da quando gli alunni vengono loro affidati dai genitori fino al momento in cui vengono riconsegnati agli esercenti la potestà genitoriale.

Art. 14 Strumento musicale individuale

1. Ogni alunno frequentante i Percorsi deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto

2. Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto in base alla disponibilità degli strumenti stessi (flauto traverso, clarinetto, chitarra, violino, metallofoni). Non è previsto comodato d'uso per le tastiere e per gli altri strumenti a percussione.

3. Non è previsto comodato d'uso per gli accessori (ance, corde, poggipiedi, panni per la pulizia dello strumento, etc.), che sono a carico delle famiglie. L'istituto è comunque disponibile a fornire gli accessori in via eccezionale a quegli alunni che non abbiano possibilità di acquistarli.

4. È richiesto agli alunni iscritti ai Percorsi un contributo annuale deliberato dal Consiglio di Istituto per la manutenzione ordinaria degli strumenti concessi in comodato d'uso. Il suo ammontare è comunicato alla famiglia dello studente in avvio d'anno scolastico.

5. Alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico ogni docente effettuerà un controllo degli strumenti per verificare eventuali danni o rotture dei medesimi.

6. Si chiede all'alunno unitamente alla famiglia, di prestare cura e attenzione al proprio strumento. In caso contrario, la famiglia dovrà corrispondere l'intero importo per la riparazione o l'acquisto dello strumento, se danneggiato irreparabilmente.

Art. 15 Libri di testo a supporto del percorso di studi

1. Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'eventuale acquisto



volontario di metodi in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie digitali del materiale di studio.

2. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti.

3. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo specifico strumento.

Art. 16 Attività di restituzione pubblica degli esiti di apprendimento

1. La frequenza dei Percorsi musicali comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività di restituzione pubblica degli esiti di apprendimento: saggi di fine anno e concerti.

2. La scuola può promuovere la partecipazione degli alunni a concorsi, festival, manifestazioni musicali e stage di formazione. Tali attività, organizzate o promosse dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 17 Rapporti scuola-famiglia

1. Le Comunicazioni scuola-famiglia e la valutazione periodica degli esiti viene fatta, di norma, per tramite del registro elettronico adottato dalla scuola con modalità analoghe a quelle dei restanti insegnamenti e conformemente con il PROTOCOLLO di VALUTAZIONE d'istituto.

Art. 18 Assenze dei docenti di strumento

1. Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per motivi imprevedibili ed eccezionali, le lezioni potrebbero essere sospese. Sarà cura dell'Istituto comunicare, tramite registro elettronico, tale sospensione ai genitori degli alunni interessati.

2. Le assenze dei docenti saranno comunicate con la massima tempestività per telefono o tramite il Registro elettronico dall'Istituto e dai docenti ai genitori interessati.

3. Nel caso in cui i genitori non siano rintracciabili, gli alunni rimarranno a scuola, ospiti di un'altra classe di strumento.

Art. 19 Docente responsabile del Corso ad Indirizzo Musicale

1. A uno dei docenti di strumento viene conferito l'incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei Percorsi musicali e di collegamento con il Dirigente scolastico, con il D.S.G.A. e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al piano dell'offerta formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, cura i rapporti con le istituzioni e con le associazioni del territorio coinvolte in eventuali progetti inerenti i Percorsi musicali e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento della scuola.

2. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e a verificarne l'efficienza.

Art. 20 Continuità formativa primaria-secondaria

1. La Scuola organizza attività di continuità formativa per gli studenti della primaria nelle classi terminali del quinquennio.

2. L'attività ha la finalità di potenziare l'apprendimento del linguaggio musicale e di consentire la familiarizzazione con gli strumenti musicali dei percorsi attivi nella scuola secondaria di I grado.

3. L'attività è svolta dai docenti della scuola secondaria di I grado che operano in qualità di esperti in compresenza con il docente della scuola primaria nell'ora di musica. È previsto



che queste attività di continuità siano svolte sia nelle scuole di Vercelli che nelle scuole di "V. Bussi" di Caresana, di Pezzana e Stroppiana facenti parte dell'istituto comprensivo, rendendo in tal modo capillare l'intervento di potenziamento musicale.

4. L'attività di continuità formativa e di orientamento è deliberata dal Collegio Docenti quale parte integrante del PTOF. Gli interventi si svolgono in via preferenziale da novembre a gennaio. Il monte ore può essere rideterminato di anno in anno in relazione al numero di classi quinte funzionanti in ogni anno scolastico.

5. L'orario degli insegnanti di Strumento Musicale potrà essere utilizzato per potenziare attività di Teoria o pratica della Musica d'insieme. Inoltre l'insegnante di strumento può svolgere attività di Musica o di avvio alla pratica strumentale nella Scuola Primaria dello stesso istituto (D.M. 28/12/05 e D.M. 47/06 per definizione quota oraria del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche), il tutto sulla base di un progetto approvato dagli Organi collegiali competenti. In questo caso, previo accordo con il corpo docenti della Scuola Primaria, le attività musicali potranno svolgersi con l'utilizzo di strumentario Orff, percussioni e/o flauti dolci, oppure con la pratica di uno degli strumenti insegnati nella Scuola Secondaria di I grado, seguendo le direttive del DM 08/11/2011, le linee guida relative al D.M. 8/11 emanate con nota n. 151 del 17/01/2014, il DPR 275/99 (art. 11).

Art. 21 Continuità con il Liceo Musicale e rapporti con le Associazioni e gli Enti locali del Territorio

1. La Scuola organizza attività di continuità formativa per gli studenti di classe terza dei percorsi Musicali con il locale Liceo Musicale facente parte dell'IIS "Lagrangia". Nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa sono previste anche forme di collaborazione per eventi e spettacoli promossi dalle due Istituzioni scolastiche.

2. La scuola promuove specifici rapporti di collaborazione, mediante Accordi di Rete e Protocolli d'Intesa, con altri Enti ed Associazioni musicali del Territorio (ad es. Scuola Comunale "Vallotti", Gruppo Musicale "Camerata Ducale"), anche al fine di favorire la partecipazione degli alunni dei Percorsi Musicali ad attività ed eventi musicali realizzati sul territorio (es. Festival "Viotti") e l'intervento di esperti esterni, concertisti e musicisti nelle classi strumentali.

Il presente Regolamento entra in vigore, in applicazione del Decreto Ministeriale 1 luglio 2022 n. 176 e dopo le necessarie Delibere da parte degli organi collegiali competenti, dal 1° gennaio 2023. Potrà essere oggetto di successive integrazioni e modifiche ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.